

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Manutenzione ecologica dei bordi stradali

In questa stagione - ma ciò avviene apparentemente tutto l'anno salvo l'inverno - le squadre dei cantonieri cantonali e comunali sono all'opera per lo sfalcio e la decespugliazione dei bordi stradali. Lavoro indubbiamente utile per evitare l'inselvaticamento di tali terreni, con invasione del campo stradale da parte di arbusti e con problemi di visibilità per il traffico.

Il risultato di tali interventi è sotto gli occhi di tutti: pendii rasati alla radice con asportazione massimale della vegetazione erbacea. In queste condizioni, il terreno è sottoposto direttamente all'azione del sole, con evaporazione dell'umidità che accentua gli effetti della siccità, in caso di pioggia e temporali si ha dilavamento dell'humus superficiale, l'habitat di molte specie di insetti, vermi, piccoli rettili è devastato, mentre viene sottratta la sostanza nutritiva dell'erba tagliata e portata, presumibilmente, al compostaggio.

Le macchine in dotazione dei cantonieri sono regolabili, possono tagliare raso o lasciare uno strato erbaceo di qualche centimetro. Nel secondo caso, la protezione dell'humus dall'azione solare o dal dilavamento è assicurata, come pure l'habitat dei piccoli animali.

Se inoltre l'erba triturrata dai tagliaerba è lasciata sul terreno a formare pacciamatura, la protezione del terreno è accentuata e inoltre, trasformandosi presto in humus, la pacciamatura contribuisce a limitare l'impoverimento del terreno in nutrimento organico.

Si veda, a questo proposito, l'articolo di Walter Rosselli sul n. 24 dell'*Agricoltore ticinese*, pag. 10.

- I sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato se intende ordinare ai servizi di manutenzione stradale modalità di intervento più ecologiche, nel senso di quanto soprascritto, sulla vegetazione dei bordi stradali, nonché se intende raccomandare misure analoghe anche ai Comuni.

GIORGIO CANONICA
ARIGONI - BERETTA-PICCOLI F. -
FERRARI C. - MAGGI - PELOSSI -
SAVOIA